

COMUNE DI BELLINO

Provincia di CUNEO

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

IPPELITO DR. ADRIANO



Sommario

<u>INTRODUZIONE</u>	4
<u>CONTO DEL BILANCIO</u>	5
<u>Premesse e verifiche</u>	5
<u>Gestione Finanziaria</u>	7
<u>Fondo di cassa</u>	7
<u>Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo</u>	10
<u>Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione</u>	10
<u>Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019</u>	16
<u>Risultato di amministrazione</u>	17
<u>ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI</u>	19
<u>Fondo crediti di dubbia esigibilità</u>	21
<u>Fondo anticipazione liquidità</u>	21
<u>Fondi spese e rischi futuri</u>	21
<u>SPESA IN CONTO CAPITALE</u>	23
<u>SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</u>	23
<u>ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO</u>	24
<u>VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA</u>	27
<u>ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE</u>	28
<u>VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE</u>	33
<u>RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI</u>	34
<u>CONTO ECONOMICO</u>	35
<u>STATO PATRIMONIALE</u>	35
<u>RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO</u>	41
<u>IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE</u>	41
<u>CONCLUSIONI</u>	41



Comune di Bellino Organo di revisione

Verbale del _____

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Bellino che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Torino, li _____

L'organo di revisione
IPPOLITO Dr. Adriano



INTRODUZIONE

Il sottoscritto IPPOLITO Dr. Adriano, **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 21 del 27.11.2017;

- ◆ ricevuta in data 29.04.2020 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della giunta comunale n. 21 del 07.04.2020, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico(*)
- c) Stato patrimoniale(**);

(*) Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'articolo 232, comma 2 del TUEL, non va allegato

(**) Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'articolo 232, comma 2 del TUEL, si tratta della situazione patrimoniale semplificata di cui al DM 11/11/2019

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 5 del 13.02.2015;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 8
di cui variazioni di Consiglio	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 3
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 0
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.



CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Bellino registra una popolazione al 01.01.2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 104 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2019, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;
- che l'Ente **ha** provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità "in attesa di approvazione al fine di verificare che non via siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio";
- nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- nel caso di applicazione nel corso del 2019 dell'avanzo vincolato presunto l'organo di revisione ha accertato che **sono state** rispettate le condizioni di cui all'art.187, comma 3 e 3-quater del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011);
- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- partecipa all'Unione dei Comuni denominata "Unione Montana Valle Varaita";
- partecipa al Consorzio di Comuni denominati: "Consorzio Monviso Solidale" e "Consorzio Servizi Ecologia ed Ambiente";
- **non ha** in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;

	Partenariato pubblico/privato
11.1.a) Leasing immobiliare	
11.1.b) Leasing immobiliare in costruendo	
11.1.c) Lease-back	
11.1.d) Project financing	
11.1.e) Contratto di disponibilità	
11.1.f) Società di progetto	

- **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013; Si precisa che non sono stati comunicati rilievi.
- **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento; (eventuale)



- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficiarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficiario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente **ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento **è stato rispettato** l'obbligo - previsto dal comma 3, dell' art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) - della codifica della transazione elementare;
- nel corso dell'esercizio 2019, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nel corso dell'esercizio l'ente **non ha** provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo in quanto l'Ente non è in disavanzo;
- non è in dissesto;
- al 31/12/2019 presenta un risultato di amministrazione positivo;
- **non ha provveduto** nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio in quanto non erano presenti debiti fuori bilancio;
- l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficiario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.



Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 di cembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€	198.228,00
Fondo di cassa al 31 di cembre 2019 (da scritture contabili)	€	198.228,00

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 308.081,91	€ 188.567,02	€ 198.228,00
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ -	€ -	€ -

Il Fondo di Cassa non presente cassa vincolata.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:



Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2019					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 188.567,02			€ 188.567,02
Entrate Titolo 1.00	+	€ 181.485,60	€ 152.453,21	€ 2.986,43	€ 155.439,64
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 36.965,66	€ 29.094,23	€ -	€ 29.094,23
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 130.522,89	€ 54.359,77	€ 31.084,85	€ 85.444,62
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 348.974,15	€ 235.907,21	€ 34.071,28	€ 269.978,49
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 386.603,17	€ 232.372,34	€ 30.746,98	€ 263.119,32
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 6.594,38	€ 6.594,38	€ -	€ 6.594,38
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 393.197,55	€ 238.966,72	€ 30.746,98	€ 269.713,70
Differenza D (D=B-C)	=	€ -44.223,40	€ -3.059,51	€ 3.324,30	€ 264,79
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	€ -44.223,40	€ -3.059,51	€ 3.324,30	€ 264,79
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 686.021,60	€ 127.791,63	€ 188.171,39	€ 315.963,02
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 686.021,60	€ 127.791,63	€ 188.171,39	€ 315.963,02
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 686.021,60	€ 127.791,63	€ 188.171,39	€ 315.963,02
Spese Titolo 2.00	+	€ 546.204,05	€ 304.022,29	€ 3.700,00	€ 307.722,29
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2,00, 3,01 (N)	=	€ 546.204,05	€ 304.022,29	€ 3.700,00	€ 307.722,29
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/ capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	€ 546.204,05	€ 304.022,29	€ 3.700,00	€ 307.722,29
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	€ 139.817,55	€ -176.230,66	€ 184.471,39	€ 8.240,73
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ 75.900,00	€ -	€ -	€ -
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ 75.900,00	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 9 (U) - Entrate d' terzi e partite di giro	+	€ 270.050,00	€ 88.507,18	€ -	€ 88.507,18
Spese titolo 7 (V) - Uscite d' terzi e partite di giro	-	€ 276.872,94	€ 80.528,78	€ 6.822,94	€ 87.351,72
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-F)	=	€ 277.338,23	€ -171.311,77	€ 180.972,75	€ 198.228,00

* Trattasi di quota di rimborso annua
 ** Il totale comprende Competenza + Residui



Nel conto del tesoriere al 31/12/2019 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

L'ente nel corso dell'anno 2019 **non ha** ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Tempestività pagamenti

L'ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, **ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

Non sono stati superati i termini di pagamento previsti dalla legge.



Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 316.659,69

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro 43.923,38, mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro 43.762,36 come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	50135,46
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	408
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	5804,08
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	43923,38
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	43923,38
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	161,02

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

SALDO GESTIONE COMPETENZA*	-€ 99.205,28
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 126.261,67
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 10.929,20
SALDO FPV	€ 115.332,47
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 419,08
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 1.016,08
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 597,00
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-€ 99.205,28
SALDO FPV	€ 115.332,47
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 597,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ -
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 299.935,50
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	€ 316.659,69

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2019

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:



Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ 177.690,08	€ 173.303,80	€ 152.453,21	87,96876352
Titolo II	€ 36.962,16	€ 33.584,95	€ 29.094,23	86,62877271
Titolo III	€ 99.438,04	€ 77.855,09	€ 54.359,77	69,82172906
Titolo IV	€ 435.430,38	€ 229.557,77	€ 127.791,63	55,66861448
Titolo V	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!

Nel 2019, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha rilevato** irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019) la seguente situazione:



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	28.489,33
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	284.743,84
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	294.673,35
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	10.929,20
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	6.594,38
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		1.036,24
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	31.008,27
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		32.044,51
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	408,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	31.636,51
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	161,02
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		31.475,49



P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	3.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	97.772,34
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	229.557,77
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	312.239,16
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		18.090,95
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	5.804,08
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		12.286,87
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		12.286,87
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		50.135,56
Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio 2019		408,00
Risorse vincolate nel bilancio		5.804,08
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		43.923,48
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		161,02
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		43.762,46

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		32.044,51
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	31.008,27
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	408,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-) ⁽²⁾	(-)	161,02
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		467,24



Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziante nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ N
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = -(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
						0
Totale Fondo anticipazioni liquidità						
		0	0	0	0	0
Fondo perdite società partecipate						
						0
Totale Fondo perdite società partecipate						
		0	0	0	0	0
Fondo contenzioso						
						0
Totale Fondo contenzioso						
		0	0	0	0	0
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽³⁾						
101	Fondo crediti di dubbia esigibilità	10,90			161,02	171,92
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità						
		10,90	0	0	161,02	171,92
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
						0
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
		0	0	0	0	0
Altri accantonamenti ⁽⁴⁾						
103	Fondo Indennità di Fine Mandato	3008,27	-3008,27	408,00		408,00
Totale Altri accantonamenti						
		3008,27	-3008,27	408,00	0,00	408,00
Totale		3019,17	-3008,27	408,00	161,02	579,92

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (c) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) + (b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).

Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a) + (b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ N	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio N	Entrate vincolate accertate nell'esercizio N	Impegni econ. N finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (e) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (g) gestione dei residui	Cancellazione nell'esercizio N di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1 non reimpegnati nell'esercizio N	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/N	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = -(b)+(c)-(d)-(e)+(f)+(g)	(i) = -(a) + (c) - (d) - (e) + (f) + (g)
Vincoli derivanti dalla legge												
											0	0
Totale vincoli derivanti dalla legge (01)												
				0	0	0	0	0	0	0	0	0
Vincoli derivanti da Trasferimenti												
322	Trasf. Ordini di Capitale dallo Stato	650	Manutenzione strade			40000	40000				0	0
324	Trasf. Di Capitale dalla Regione	651	Manutenzione piste forestali			101348,9	95544,82				5804,08	5804,08
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (02)												
				0		141348,9	135544,82	0	0		5804,08	5804,08
Vincoli derivanti da finanziamenti												
											0	0
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (03)												
				0	0	0	0	0	0	0	0	0
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
											0	20678,02
				80.678,02						60.000,00	0	0
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (04)												
				80.678,02		0,00	0,00	0,00	60.000,00	0	0	20678,02
Altri vincoli												
											0	0
Totale altri vincoli (05)												
				0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale risorse vincolate (0=1+02+03+04+05)												
				80.678,02	0,00	141.348,90	135.544,82	0,00	60.000,00		5.804,08	26.482,10



Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento;
- la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	€ 28.489,33	€ 10.929,20
FPV di parte capitale	€ 97.772,34	€ -
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente			
	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 21.867,27	€ 28.489,33	€ 10.929,20
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile**	€ 5.293,34	€ 6.335,66	€ 6.525,14
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ 16.573,93	€ 22.152,67	€ 4.404,06
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Il FPV in spesa c/capitale è **stato attivato** in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2019, è **conforme** all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:



Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale			
	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ -	€ 97.772,34	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ -	€ 97.772,34	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un **avanzo** di Euro 316.659,69, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				188.567,02
RISCOSSIONI	(+)	222.242,67	452.206,02	674.448,69
PAGAMENTI	(-)	41.269,92	623.517,79	664.787,71
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			198.228,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			198.228,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	62.813,34	150.602,77	213.416,11
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	5.558,94	78.496,28	84.055,22
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			10.929,20
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A) ⁽²⁾	(=)			316.659,69

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:			
	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 430.317,81	€ 299.935,50	€ 316.659,69
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 2.575,62	€ 3.019,17	€ 579,92
Parte vincolata (C)	€ 80.678,02	€ 80.678,02	€ 26.482,10
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ -	€ 1.691,11
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 347.064,17	€ 216.238,31	€ 287.906,58



L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- Vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione relativi a vincoli destinati al recupero di beni culturali.

Utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)										
Risultato d'amministrazione al 31.12.2018										
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			F.CDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Esigibile	Trasferibile	mutuo	altro	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -								
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -								
Finanziamento spese di investimento	€ 3.000,00	€ 3.000,00								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ 28.000,00	€ 28.000,00								
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -								
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -								
Utilizzo parte accantonata			€ -	€ -	€ -					
Utilizzo parte vincolata	€ -					€ -	€ -	€ -	€ -	
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ -									€ -
Valore delle parti non utilizzate	€ 3.008,27	€ -	€ -	€ -	€ 3.008,27	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Valore monetario della parte	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

Somma del valore delle parti non utilizzate = Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n:

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

Art. 187 co. 2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi.

Art.187 3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.

Punto 3.3 P.C. 4/2 D.lgs 118/2011 "Fino a quando il Fondo crediti dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione."



ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 18 del 07.04.2020 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione **ha verificato** il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È **stata verificata** la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 18 del 07.04.2020 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 285.475,09	€ 222.242,67	€ 62.813,34	-€ 419,08
Residui passivi	€ 47.844,94	€ 41.269,92	€ 5.558,94	-€ 1.016,08

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	In sussistenze dei residui attivi	In sussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 419,08	€ 173,69
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale non	€ -	€ 842,39
Gestione servizi c/terzi	€ -	€ -
MINORI RESIDUI	€ 419,08	€ 1.016,08

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è **stato** adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- **indicando** le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è **stato** adeguatamente ridotto il FCDE.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:



Residui attivi		Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui conservati al 31.12.2019	FCDE al 31.12.2019
IMU	Residui iniziali	€ 352,78	€ 306,82	€ 11.559,95	€ 239,88	€ 178,00	€ 177,43	€ 18.352,59	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ 306,82	€ 11.559,95	€ 239,88	€ 178,00	€ 177,43		
	Percentuale di riscossione	0%	100%	100%	100%	100%	100%		
Tarsu - Tia - Tari	Residui iniziali	€ 3.035,28	€ 513,02	€ 890,00	€ 2.518,00	€ 1.774,00	€ 3.199,01	€ 2.888,01	€ 171,92
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ 513,02	€ 709,00	€ 2.395,00	€ 1.669,00	€ 2.809,00		
	Percentuale di riscossione	0%	100%	80%	95%	94%	88%		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	€ 84,51	€ 84,51	€ 84,51	€ 84,51	€ 84,51	€ 84,51	€ 84,51	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ 84,51	€ 84,51	€ 84,51	€ 84,51	€ 84,51		
	Percentuale di riscossione	0%	100%	100%	100%	100%	100%		
Proventi acquedotto	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		



Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

▪ **Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

N.B. Come previsto dal principio contabile 4/2 a decorrere dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il metodo semplificato.

Il Decreto Milleproroghe (Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162) prevede disposizioni per il ripiano del disavanzo finanziario degli enti locali eventualmente emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, dovuto alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE in sede di rendiconto negli esercizi finanziari 2018 e 2019.

In particolare, per gli enti che avevano utilizzato il metodo semplificato il disavanzo che si determinerà dalla differenza tra l'importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018 e l'importo del FCDE accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2019, potrà essere ripianato in un periodo massimo di 15 annualità, a decorrere dall'esercizio 2021, in quote annuali costanti.

Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del Consiglio comunale dell'ente locale, con il parere dell'Organo di revisione contabile, entro 45 giorni dall'approvazione del Rendiconto 2019.

Ai fini del ripiano del disavanzo possono essere utilizzate:

- le economie di spesa;
- tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 171,92.

L'Ente non ha riconosciuto crediti inesigibili.

In sede di approvazione del Rendiconto 2019 **non è emerso**, in ragione delle diverse modalità di calcolo dell'accantonamento all'FCDE, un disavanzo da ripianare ai sensi e per gli effetti dell'art 39 quater del dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in Legge n. 8 del 28 febbraio 2020.

L'Ente **si è avvalso** della facoltà di riduzione della quota di accantonamento del FCDE, come previsto dal comma 1015 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145.

Fondo anticipazione liquidità

L'Ente, non ha richiesto anticipazione di liquidità.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Non sono previsti accantonamenti per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo perdite aziende e società partecipate



Non sono state accantonate somme per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016, in quanto l'unica società partecipata (ACDA Spa) non è in perdita.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 3.008,27
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 408,00
- utilizzi	€ 3.008,27
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 408,00

Altri fondi e accantonamenti

Non sono previsti altri accantonamenti.



SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	286.834,77	312.239,16	25.404,39
203	Contributi agli investimenti			0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale			0,00
205	Altre spese in conto capitale			0,00
	TOTALE			25.404,39

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.



ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

ENTRATE DA RENDICONTO 2017	<i>Importi in euro</i>		%	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	€	152.757,88	76,55%	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€	30.866,76		
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€	116.724,91		
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017	€	300.349,55		
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€	30.034,96		
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2017				
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019(1)	€	2.299,04		
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€	-		
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€	-		
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F= B-C+ D+E)	€	27.735,92		
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G= C-D-E)	€	2.299,04		
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate			76,55%	

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nota Esplicativa

Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo

TOTALE DEBITO CONTRATTO ⁽²⁾			
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018	+	€	36.993,72
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019	-	€	6.594,38
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019	+	€	-
TOTALE DEBITO	=	€	30.399,34

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:



Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	€ 53.120,17	€ 43.288,01	€ 36.993,72
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	€ 9.832,16	€ 6.294,29	€ 6.594,38
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 43.288,01	€ 36.993,72	€ 30.399,34
Nr. Abitanti al 31/12	103,00	104,00	101,00
Debito medio per abitante	420,27	355,71	300,98

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	€ 2.299,04	€ 1.811,11	€ 1.511,02
Quota capitale	€ 9.832,16	€ 6.294,29	€ 6.594,38
Totale fine anno	€ 12.131,20	€ 8.105,40	€ 8.105,40

L'ente nel 2019 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui all'art. 1, comma 866 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e pertanto, non ha destinato i proventi derivanti dall'alienazione di patrimonio al finanziamento della spesa corrente.



Concessione di garanzie

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente nell'anno 2019 non ha fatto richiesta di anticipazione di liquidità (decreto del MEF 7/8/2015).

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2019 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati:



VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 50.135,46
- W2* (equilibrio di bilancio): € 43.923,38
- W3* (equilibrio complessivo): € 43.762,36

* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori **con finalità meramente conoscitive**.

Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito)

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione



ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **sono/non sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento Competenza Esercizio 2018	Rendiconto 2019
Recupero evasione IMU	€ 21.073,32	€ 3.050,61	€ -	€ -
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 21.073,32	€ 3.050,61	€ -	€ -

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 113,82	
Residui riscossi nel 2019		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 113,82	
Residui al 31/12/2019	€ -	0,00%
Residui della competenza		
Residui totali	€ -	
FCDE al 31/12/2019		#DIV/0!

In merito si osserva

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **umentate** di Euro 1.901,81 rispetto a quelle dell'esercizio 2018.

Al 01.01.2019 non vi erano somme rimaste a residuo per IMU.

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **rimaste stazionarie** rispetto a quelle dell'esercizio 2018.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 482,69	
Residui riscossi nel 2019	€ 177,43	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 305,26	
Residui al 31/12/2019	€ -	0,00%
Residui della competenza		
Residui totali	€ -	
FCDE al 31/12/2019		#DIV/0!



TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **diminuite** di Euro 893,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2018. La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

TARSU/TIA/TARI	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 3.094,01	
Residui riscossi nel 2019	€ 2.730,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 364,01	11,76%
Residui della competenza		
Residui totali	€ 364,01	
FCDE al 31/12/2019	€ 171,92	47,23%

In merito si osserva

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	€ 10.467,52	€ 2.278,31	€ 6.191,11
Riscossione	€ 10.467,52	€ 2.278,31	€ 6.191,11

L'Ente ha provveduto a destinare l'intero importo derivante da permesso di costruire al titolo IV dell'entrata.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(art. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Non sono state accertate negli ultimi tre esercizi somme per sanzioni amministrative.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **umentate / diminuite** di Euro rispetto a quelle dell'esercizio 2018 per i seguenti motivi:

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 13.398,31	
Residui riscossi nel 2019	€ 13.398,31	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 13.683,94	
Residui totali	€ 13.683,94	
FCDE al 31/12/2019		0,00%



Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	€ 77.429,70	€ 71.227,28	-6.202,42
102 imposte e tasse a carico ente	€ 6.221,29	€ 6.033,88	-187,41
103 acquisto beni e servizi	€ 122.964,01	€ 189.025,59	66.061,58
104 trasferimenti correnti	€ 17.138,70	€ 14.605,93	-2.532,77
105 trasferimenti di tributi			0,00
106 fondi perequativi			0,00
107 interessi passivi	€ 1.811,11	€ 1.511,02	-300,09
108 altre spese per redditi di capitale			0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 77,00	€ 111,00	34,00
110 altre spese correnti	€ 9.963,09	€ 12.158,65	2.195,56
TOTALE	€ 235.604,90	€ 294.673,35	59.068,45

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006 (per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) rispetto all'anno 2008 per gli enti non soggetti al patto che risulta di euro 78.723,25;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

In merito al personale a tempo determinato si precisa quanto segue:

- i rapporti a tempo determinato attualmente esistenti, sono stati costituiti con riferimento all'art. 1, co. 557 L. 311/2004, con personale di altra pubblica amministrazione;
- in merito alla spesa di personale a tempo determinato si dà atto di quanto segue con riferimento al limite generale correlato all'esercizio 2008:
- ◆ il tetto di spesa di personale riferito a pregressi esercizi (dapprima 2004, ora 2008) è molto limitativo per questo tipo di enti, e non può assicurarsene a priori sempre il rispetto, in relazione alla circostanza che in passato la spesa relativa al segretario non era stata assoggettata a tale computo (disponendo una organizzazione dell'ente e correlata spesa a prescindere dal computo di tale voce), nonché alla necessitata spesa per il servizio tecnico e attività di supporto in ambito amministrativo, di cui sotto, indispensabile per garantire un minimo di funzionalità; con la deliberazione della Corte dei Conti, sezione autonomie, 8/2012, è stato da ultimo chiarita la portata interpretativa della spesa relativa al segretario, dopo la soppressione delle Agenzie dei segretari; eventuali provvedimenti riorganizzativi potranno peraltro essere attuati in occasione dell'attivazione delle forme associative al momento previste (Unione di Comuni, comprendente anche il Comune di Bellino), ma senza ipotizzare tempistiche trattandosi di decisioni che non dipendendo autonomamente solo da questo Ente (che ha provveduto anche a inviare all'Unione l'indicazione della provvista finanziaria e servizi associabili); l'assetto organizzativo attuale è in grado di garantire



la minima funzionalità dell'ente, senza la quale non è possibile assolvere alle funzioni essenziali del medesimo; è questo il motivo per il quale già nel piano del fabbisogno di personale 2019/2021 venne prevista la copertura di un posto di Istruttore amministrativo – Cat. C – a tempo parziale (50%) ed indeterminato;

- ◆ In proposito sono già state espletate nel 2019 la procedura di mobilità obbligatoria ex art. 34 bis D.Lgs. 165/2001 e quella di mobilità volontaria ex art. 30 del medesimo decreto legislativo, entrambe conclusesi con esito negativo;
- ◆ Dopo l'attivazione, stante gli esiti negativi suddetti, dell'iter per l'utilizzo di graduatoria di altri enti pubblici, anch'essa conclusasi senza effetti, questo Ente si è determinato a partecipare alla procedura di reclutamento di personale con profilo di Istruttore Amministrativo (Cat. C.) mediante indizione di corso-concorso pubblico indetto dalla Provincia di Cuneo e dal Comune di Cuneo;
- ◆ rapporti di lavoro a tempo determinato esistenti: ufficio tecnico comunale, consistente in un tecnico dipendente di altra P.A. in rapporto con il Comune di Bellino ai sensi art. 1 comma 557 legge 311/2004 per alcune ore alla settimana. Tale servizio (salve future diverse determinazioni nell'ambito della costituenda Unione di Comuni) è indispensabile per questo Ente e non diversamente fungibile, non disponendo di altri tecnici; tra l'altro ne risulta necessario mantenere l'implementazione per alcune ore, come già avvenuto nell'anno 2017 e nell'anno 2018 per la difficoltà ancora esistente, dell'unico dipendente amministrativo in servizio, di garantire anche un supporto al personale a tempo determinato del servizio tecnico. Del resto non è possibile per questo Ente procedere ad un'assunzione a tempo indeterminato, sia pure parziale, per il servizio tecnico, sia per i vincoli al turn over sia perché è sempre in programmazione l'attivazione di un Servizio Tecnico di Valle da parte dell'Unione Montana Valle Varaita. A giustificazione della suddetta implementazione oraria è necessario tener conto anche che il Comune di Bellino ha attivato la partecipazione al Bando Regionale per le Borgate Alpine e che nell'ipotesi di finanziamento è indispensabile il supporto del servizio tecnico. Altro rapporto a tempo determinato, sempre con le modalità previste dall'art. 1 comma 557 citato, è quello riguardante una unità di personale amministrativo, per qualche ora alla settimana, in supporto all'unica impiegata dell'ente, resasi necessaria dopo la cessazione per collocamento a riposo dell'altra unità a tempo indeterminato, dal luglio 2016; si tratta, anche in questo caso, di supporto non diversamente fungibile e indispensabile per assicurare la stretta funzionalità dell'ente.
- ◆ senza la presenza di tali supporti, si andrebbe a pregiudicare la funzionalità stessa dei servizi istituzionali e di rilievo costituzionale ed essenziale (adempimenti in ordine a viabilità, ambiente, patrimonio, opere pubbliche, edilizia ed urbanistica, demografici, ufficio amministrativo a supporto di tali attività); vedasi anche sul punto, Corte dei Conti Campania, fascicolo istruttorio n. 2012/03026: "... in conclusione si evince che le norme statali che fissano limiti alla spesa delle Regioni e degli Enti locali, pur se riconosciute nell'ambito dei principi fondamentali di contenimento della finanza pubblica, non possono comprimere i diritti infungibili e funzioni fondamentali");
- ◆ si richiamano le recenti interpretazioni Corte dei Conti sezione autonomie, in relazione alle quali anche per gli enti che nell'anno 2009 ovvero nel triennio 2007-2009 abbiano sostenuto limitate spese per rapporti a tempo determinato, il limite è da intendersi costituito dalla spesa globale strettamente necessaria per adempiere alle funzioni non differibili e fondamentali e già nella precedente delibera di programmazione del personale è stato sottolineato tale aspetto;
- ◆ è sempre più evidente per il Comune di Bellino che finché non si attueranno i servizi associati, il Comune si troverà sempre ad operare in costante criticità ed emergenza, in una situazione di forza maggiore nella quale non ha la possibilità di garantire a priori lo svolgimento delle attività e delle proprie funzioni;
- ◆ Riepilogando, pertanto, la PROGRAMMAZIONE A TEMPO DETERMINATO: i rapporti a tempo determinato in questione consistono in:
 - conferma attività di supporto amministrativo (una persona per, mediamente, 8 ore settimanali);
 - conferma servizio tecnico mediante personale di supporto (fino a 12 ore settimanali), comprendente anche attività di supporto amministrativo;

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.



La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2019
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 99.088,05	€ 71.227,28
Spese macroaggregato 103	€ 798,00	
Irap macroaggregato 102	€ 5.124,30	€ 4.979,51
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		€ 6.525,14
Altre spese: da specificare.....		€ 7.972,14
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 105.010,35	€ 90.704,07
(-) Componenti escluse (B)		€ 6.525,14
(-) Altre componenti escluse:	€ 534,93	€ 5.455,68
di cui rinnovi contrattuali		€ 5.455,68
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 104.475,42	€ 78.723,25
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		

Nel computo della spesa di personale 2019 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2018 e precedenti rinviate al 2019; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2019 dovranno essere imputate all'esercizio successivo).

L'Organo di revisione **ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione **non ha** ancora rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo del quale dovrà tenere conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.



VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2019-2021 entro il 31.12.2018 e avendo raggiunto l'obiettivo sul pareggio dei saldi di bilancio 2018, non è tenuto, ai sensi dell'art. 21-bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui art. 6 D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122:

a) all'articolo 6, comma 7 (*studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009*), comma 8 (*relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009*), comma 9 (*divieto di effettuare sponsorizzazioni*) e comma 13 (*spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009*);

b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133 (*riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni*).

Inoltre, l'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio consuntivo 2018 entro il 30 aprile 2019 e il bilancio preventivo 2019-2021 entro il 31.12.2018, non è tenuto, ai sensi dell'art.1 comma 905 della Legge 145/2018, al rispetto delle seguenti disposizioni:

a) l'articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n.67 (*obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie per gli Enti con popolazione > a 40.000 abitanti*);

b) l'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (*obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali*);

c) l'articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (*limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009*);

d) l'articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111 (*vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali*);

e) l'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (*limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011*);

f) l'articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (*vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili*).

L'Organo di revisione ha inoltre verificato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.



RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati **recano** l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, **non ha proceduto** alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 18 dicembre 2019 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che nessuna società controllata/partecipata ha subito perdite nel corso dell'esercizio 2018 (*i dati relativi all'esercizio 2019 non sono ancora disponibili*) e nei due precedenti.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.



CONTO ECONOMICO

Il principio contabile della contabilità economica allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 prescrive la regolare tenuta della contabilità economico patrimoniale a tutti i Comuni, compresi quelli sotto i 5.000 abitanti, a decorrere dall'anno 2017.

Il Decreto del Ministero Economia e Finanze del 11.11.2019 "Modalità semplificate di redazione della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 degli enti che rinviando la contabilità economico-patrimoniale con riferimento all'esercizio 2019" ha completato il percorso di semplificazione della contabilità economico-patrimoniale per i piccoli Comuni ovvero per quelli con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti. In particolare l'art. 1 del suddetto Decreto testualmente recita "Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che rinviando la contabilità economico-patrimoniale con riferimento all'esercizio 2019 allegano al rendiconto 2019 una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 con modalità semplificate definite dall'allegato A al presente decreto."

Inoltre, il D.L. 26.10.2019 n. 124, convertito dalla L. 19.12.2019 n. 157 – art. 57 co. 2 ter ha introdotte modifiche all'art. 232 co. 2 del D.Lgs. 267/2000 come di seguito:

- 1) Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico patrimoniale;
- 2) Gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta secondo lo schema di cui all'allegato 10 del D.Lgs. 23.06.2011 n. 118 e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019.....";

Si precisa, al riguardo, che questo Ente intende avvalersi della predetta facoltà a decorrere dal rendiconto 2019 in quanto, allo stato attuale la contabilità economica non presenta una valenza informativa significativa anche alla luce della deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 19.07.2019 con la quale il Comune di Bellino ha esercitato la facoltà di non predisporre il bilancio consolidato ai sensi dell'art. 233 co. 3 bis D.Lgs. 267/2000;

Si è proceduto, quindi, a rilevare la situazione patrimoniale a fine esercizio 2019 utilizzando il prospetto semplificato di cui al Decreto MEF 11.11.2019 alimentato con le voci patrimoniali del piano dei conti integrato, riferite ai dati dell'inventario aggiornato al 31.12.2019, del rendiconto 2019, dell'ultimo conto del patrimonio approvato ed extra contabili, mentre non si procede con la redazione del conto economico 2019;

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2019 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:



STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2019	Anno 2018
<i>(E' possibile inserire dati solo nelle celle evidenziate in giallo. Le altre solo calcolate in automatico)</i>			
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		-	-
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
1	Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	-	-
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-
5	Avviamento	-	-
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
9	Altre	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali		-	-
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
II 1	Beni demaniali	4.157.515,83	4.256.169,59
1.1	Terreni	-	-
1.2	Fabbricati	142.494,39	149.031,24
1.3	Infrastrutture	3.146.130,23	3.206.547,58
1.9	Altri beni demaniali	868.891,21	900.590,77
III 2	Altre immobilizzazioni materiali	3.068.507,98	3.127.749,82
2.1	Terreni	715.511,75	715.511,75
a	di cui in leasing finanziario	-	-
2.2	Fabbricati	986.957,91	988.405,35
a	di cui in leasing finanziario	-	-
2.3	Impianti e macchinari	4.112,07	4.626,09
a	di cui in leasing finanziario	-	-
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	33.674,72	35.768,60
2.5	Mezzi di trasporto	1.883,66	3.767,30
2.6	Macchine per ufficio e hardware	2.325,07	254,48
2.7	Mobili e arredi	12.319,70	15.681,36
2.8	Infrastrutture	-	-
2.99	Altri beni materiali	1.311.723,10	1.363.734,89
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	280.750,68	58.552,03
Totale immobilizzazioni materiali		7.506.774,49	7.442.471,44
<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>			
IV 1	Partecipazioni in	870,02	3.393,78
a	imprese controllate	-	-
b	imprese partecipate	870,02	760,78
c	altri soggetti	-	2.633,00
2	Crediti verso	-	-
a	altre amministrazioni pubbliche	-	-
b	imprese controllate	-	-
c	imprese partecipate	-	-
d	altri soggetti	-	-
3	Altri titoli	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie		870,02	3.393,78
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		7.507.644,51	7.445.865,22
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>Rimanenze</i>			
Totale rimanenze		-	-
<i>Crediti</i>			
II 1	Crediti di natura tributaria	21.068,68	4.076,62
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-	-
b	Altri crediti da tributi	21.068,68	4.076,62
c	Crediti da Fondi perequativi	-	-
2	Crediti per trasferimenti e contributi	168.680,19	250.594,72
a	verso amministrazioni pubbliche	168.680,19	250.594,72
b	imprese controllate	-	-
c	imprese partecipate	-	-
d	verso altri soggetti	-	-
3	Verso clienti ed utenti	23.461,32	31.084,85
4	Altri Crediti	34,00	-
a	verso l'erario	-	-
b	per attività svolta per c/terzi	-	-
c	altri	34,00	-
Totale crediti		213.244,19	285.756,19
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>			
III 1	Partecipazioni	-	-
2	Altri titoli	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		-	-
<i>Disponibilità liquide</i>			
IV 1	Conto di tesoreria	198.228,00	188.567,02
a	Istituto tesoriere	198.228,00	188.567,02
b	presso Banca d'Italia	-	-
2	Altri depositi bancari e postali	465,77	259,53
3	Denaro e valori in cassa	-	-
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-
Totale disponibilità liquide		198.693,77	188.826,55
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		411.937,96	474.582,74
D) RATEI E RISCONTI			
1	Ratei attivi	-	-
2	Risconti attivi	-	986,06
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		-	986,06
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		7.919.582,47	7.921.434,02



STATO PATRIMONIALE (PASSIVO) <i>(E' possibile inserire dati solo nelle celle evidenziate in giallo. Le altre solo calcolate in automatico)</i>		Anno 2019	Anno 2018
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	3.261.370,49	1.303.094,33
II	Riserve	4.541.798,42	4.971.369,14
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-120.344,95	5.779,62
b	<i>da capitale</i>	485.690,60	485.690,60
c	<i>da permessi di costruire</i>	18.936,94	12.745,83
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	4.157.515,83	4.467.153,09
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	-	-
III	Risultato economico dell'esercizio	-	-126.124,57
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		7.803.168,91	6.148.338,90
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	Per trattamento di quiescenza	-	-
2	Per imposte	-	-
3	Altri	408,00	3.008,27
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		408,00	3.008,27
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
TOTALE T.F.R. (C)		-	-
D) DEBITI			
1	Debiti da finanziamento	30.399,34	36.993,72
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	-	-
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	-	-
d	<i>verso altri finanziatori</i>	30.399,34	36.993,72
2	Debiti verso fornitori	34.364,70	22.886,46
3	Acconti	-	-
4	Debiti per trasferimenti e contributi	2.457,26	1.404,40
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	1.057,26	604,40
c	<i>imprese controllate</i>	-	-
d	<i>imprese partecipate</i>	-	-
e	<i>altri soggetti</i>	1.400,00	800,00
5	Altri debiti	48.784,26	23.554,08
a	<i>tributari</i>	11.722,06	6.814,45
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	1.068,57	952,71
c	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	-	-
d	<i>altri</i>	35.993,63	15.786,92
TOTALE DEBITI (D)		116.005,56	84.838,66
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I	Ratei passivi	-	6.565,72
II	Risconti passivi	-	1.678.682,47
1	Contributi agli investimenti	-	1.676.110,96
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	-	1.676.110,96
b	<i>da altri soggetti</i>	-	-
2	Concessioni pluriennali	-	2.571,51
3	Altri risconti passivi	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		-	1.685.248,19
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		7.919.582,47	7.921.434,02
CONTI D'ORDINE			
1	Impegni su esercizi futuri	-	313.758,01
2	beni di terzi in uso	-	-
3	beni dati in uso a terzi	-	-
4	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-
5	garanzie prestate a imprese controllate	-	-
6	garanzie prestate a imprese partecipate	-	-
7	garanzie prestate a altre imprese	-	-
TOTALE CONTI D'ORDINE		-	313.758,01



Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	2019
Immobilizzazioni materiali di cui:	2019
- inventario dei beni immobili	2019
- inventario dei beni mobili	2019
Immobilizzazioni finanziarie	2019
Rimanenze	2019

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **ha** terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **ha** effettuato la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri I criterio indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

L'Ente non ha istituito il fondo svalutazione crediti.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3. **L'Ente non ha stralciato crediti.**

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

Ai fini della verifica della conciliazione si propone la seguente tabella:

(+)	Crediti dello Sp	€	213.244,19
(+)	FCDE economica	€	171,92
(+)	Depositi postali		
(+)	Depositi bancari		
(-)	Saldo iva a credito da dichiarazione		
(-)	Crediti stralciati		
(-)	Accertamenti pluriennali titolo Ve VI		
(+)	altri residui non connessi a crediti		
	RESIDUI ATTIVI =	€	213.416,11

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.



Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO		Importo
I	Fondo di dotazione	€	3.261.370,49
II	Riserve	€	4.541.798,42
a	da risultato economico di esercizi precedenti	-€	120.344,95
b	da capitale	€	485.690,60
c	da permessi di costruire	€	18.936,94
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€	4.157.515,83
e	altre riserve indisponibili		
III	risultato economico dell'esercizio		

In caso di Fondo di dotazione negativo, l'ente si impegna ad utilizzare le riserve disponibili e a destinare i futuri risultati economici positivi ad incremento del fondo di dotazione

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	Importo
fondo per controversie	
fondo perdite società partecipate	
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	€ 408,00
totale	€ 408,00

Trattasi del Fondo per Indennità di Fine Mandato al Sindaco.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (*rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui*);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.



La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

(+)	Debiti	€	116.005,56
(-)	Debiti da finanziamento	€	30.399,34
(-)	Saldo iva a debito da dichiarazione	€	1.551,00
(+)	Residuo titolo IV + interessi mutuo		
(+)	Residuo titolo V anticipazioni		
(-)	impegni pluriennali titolo III e IV*		
(+)	altri residui non connessi a debiti		
	RESIDUI PASSIVI =	€	84.055,22

quadratura

* al netto dei debiti di finanziamento

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Il D.M. 11.11.2019 precisa che, solo per l'esercizio 2019, al fine di semplificare l'elaborazione della Situazione Patrimoniale le voci relative ai ratei, risconti e contributi agli investimenti possono essere valorizzate con importo pari a 0.



RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiari prestate dall'ente

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'Organo di revisione non rileva irregolarità contabili - finanziarie e inadempienze.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019.

Corona
29/14/2020

L'ORGANO DI REVISIONE
IPPOLITO DR. ADRIANO
Adriano Ippolito
